

Mario Isella
Aquila Randagia "Bufalo"
6 settembre 1923 - 1 Gennaio 2014



**Celebriamo con Mario
il suo ritorno alla casa del Padre**

Merate, sabato 4 gennaio 2014



*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.*

(Sal 23)

CANTO D'INGRESSO

DOLCI RICORDI RITORNANO...

Ah io vorrei tornare anche solo per un dì
Lassù nella valle alpina,
là sotto gli alti abeti ed i rododendri in fior,
distendermi a terra e sognar.

**Portami tu lassù o Signor,
dove megli'io ti veda.
Oh portami tra il verde dei tuoi pascoli lassù,
per non farmi scender mai più.**

Là sotto il pino antico noi lasciammo nel partir,
la croce del nostro altare,
là sotto il pino antico con la croce là restò
un poco del nostro cuor.

E quando quest'inverno qui la neve scenderà
bianca sarà la valle
Là sotto il pino antico un bel giglio fiorirà:
il giglio degli esplorator.

*Da un'antica melodia del Transvaal
Adattamento di Volpe Azzurra (Vittorio Ghetti)*

■ PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (1Pt 3,15)

Chi potrà farvi del male se sarete ferventi nel bene? Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore Cristo nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Parola di Dio



■ SALMO RESPONSORIALE
(Dt 32, 7-11)

Porzione del Signore è il suo popolo.

Ricorda i giorni del tempo antico,
medita gli anni lontani.
Interroga tuo padre e te lo farà sapere,
i tuoi vecchi e te lo diranno.

Quando l'Altissimo divideva i popoli,
quando disperdeva i figli dell'uomo,
egli stabilì i confini delle genti
secondo il numero degli Israeliti.
Perché porzione del Signore è il suo popolo,
Giacobbe è sua eredità.

Egli lo trovò in terra deserta,
in una landa di ululati solitari.
Lo circondò, lo allevò,
lo custodì come pupilla del suo occhio.

Come un'aquila che veglia la sua nidiata,
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese,
lo sollevò sulle sue ali.

■ VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12, 35-40)

Siate sempre pronti, con la cintura ai fianchi e le lampade accese; siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussava. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

Parola del Signore



ALLELUJA

ALLELUJA E POI

Chiama ed io verrò da Te
figlio, nel silenzio, mi accoglierai.
Voce e poi la libertà
nella Tua Parola camminerò

**Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, allelu-u-ia,
alleluia, allelu-ia**

Danza ed io verrò con Te:
figlio la Tua strada comprenderò.
Luce e poi, nel tempo Tuo,
oltre il desiderio riposerò.

OFFERTORIO

PANE DEL CIELO

**Pane del Cielo
sei Tu, Gesù,
via d'amore:
Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te,
Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

SANTO

Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della Tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

COMUNIONE

SU ALI D'AQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra,
di' al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia su cui confido."

**Rit. E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererò,
e dalla carestia che distrugge
poi ti coprirò con le Sue ali
e rifugio troverai.

Non devi temere i terrori della notte
ne' freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà.

Perché ai Suoi angeli ha dato un comando,
di preservarti in tutte le tue vie,
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciamberai.

E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.





ALLA NOSTRA SIGNORA DELLA STRADA

Madonna degli scout ascolta t'invochiam
Concedi un forte cuore a noi ch'ora partiam.
La strada è tanto lunga e il freddo già ci assal
Respingi tu regina lo spirito del mal

**E il ritmo dei passi ci accompagnerà,
là verso gli orizzonti lontani si va.
E il ritmo dei passi ci accompagnerà,
là verso gli orizzonti lontani si va.**

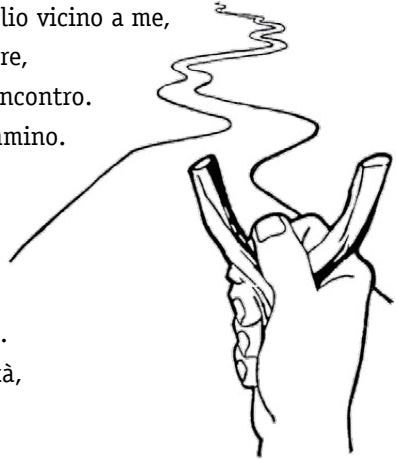
E lungo quella strada non ci lasciare tu,
nel volto di chi soffre facci trovar Gesù.
Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

Lungo la strada bianca la croce apparirà:
è Croce che ricorda chi ci ha lasciato già.
Pur tu sotto una croce, Maria restasti un dì:
per loro ti preghiamo sommessamente qui.



PREGHIERA DELL'ADULTO SCOUT

Fa', o Signore, che ogni giorno della mia vita
sia un passo nuovo nella strada su cui Tu mi chiami.
Che io ascolti ed esplori fedelmente la tua Parola:
mi aiuterà a distinguere il bene dal male
e a leggere i segni dei tempi,
e mi darà luce sempre nuova
nelle stagioni del mio pellegrinaggio.
Che io impari a riconoscerti sempre meglio vicino a me,
nelle tue creature, nella gioia e nel dolore,
nel volto dei fratelli e delle sorelle che incontro.
Che sia parte viva del tuo popolo in cammino.
Attraverso di esso mi hai dato
la luce della fede e il pane della vita:
che io sappia trasmettere questi doni
a chi viene dopo di me.
Che io sia testimone dell'amore di Cristo.
Nella famiglia, nel lavoro, nella comunità,
nella società, nelle mie responsabilità,
che io cerchi sempre di imitare Colui
che è venuto non per essere servito, ma per servire.
Perdona i miei peccati.
Dopo ogni caduta aiutami a riprendere con fiducia il cammino.
E al termine dell'avventura della mia giornata terrena,
fa che io possa lasciare questo mondo
un po' migliore di come l'ho trovato,
e riposare con te nell'attesa di cieli nuovi e nuove terre,
dove compirai per sempre il cammino di tutta l'umanità.
Amen.





Brugherio, 15 Giugno 2013



Codera, 26 Giugno 2011



Canonica Lambro, 28 Aprile 1940

Da pochi giorni è passato il 23 aprile, il giorno della festa di San Giorgio e chi ha già pronunciato la Promessa Scout l'ha, in questa occasione, rinnovata.

In quel giorno anch'io l'ho rinnovata, per la 73esima volta, e mi sono spiritualmente unito a voi e a tutti gli Scouts del mondo. Cinque giorni dopo, il 28 aprile, è la data ricorrente della mia prima Promessa e mi sono sentito ancora nel bosco della Brianza, nel luogo dove, ai tempi della clandestinità, eravamo soliti fare le nostre uscite, davanti alle nostre "autorità", cioè ai "nostri fratelli maggiori", a quelli che, non più presenti ora, in quei tempi di difficoltà ci avevano educati e formati a mantenere Fede alla Promessa e avevano rischiato la vita loro e dei loro cari.

Quale bel giorno il 28 aprile 1940 !!

Auguro a tutti voi presenti una vita felice e, a voi scouts, una forte "Passione" per l'Ideale Scout con l'augurio di non dimenticare mai la Promessa fatta, ma di mantenerne sempre vivo il Valore e sempre accesa e alta la "Fiamma".

Che "S. Giorgio" e la "Madonna di noi scouts" ci aiutino a "lasciare il Mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato"

*Buona strada.
Mario - Bufalo*

Bufalo

Merate, 07.05.13

